

5 di Elul – revisione dei conti etici

pubblicato da rav Sylvia Rothschild, il 13 agosto 2021

5 Elul 5781- 13 agosto 2021

Il mese di Elul è il momento per noi di fare *cheshbon nefesh*, i conti della nostra anima. Il linguaggio è curioso: sembra più un linguaggio commerciale che quello della spiritualità. Eppure la tradizione è piena di tale linguaggio e di metafore per la nostra purificazione spirituale.

In Pirkei Avot leggiamo “Rabbi (Yehuda HaNasi) disse: qual è il retto modo di agire che una persona dovrebbe scegliere per se stessa? Uno che sia un onore per chi lo applica, e [a causa del quale] gli spetti ricevere onore da altri. Sii rigoroso osservatore del precetto più lieve, come del grave, perché tu non conosci la ricompensa per l'adempimento dei precetti. Inoltre, calcola la perdita [che può intervenire a causa dell'adempimento] di un precetto rispetto alla ricompensa [che guadagni] in tale modo, e il guadagno [che può essere ottenuto attraverso il commettere] una trasgressione contro la perdita [comportata] da ciò. Applica la tua mente a tre cose e non entrerai nelle grinfie del peccato: sappi cosa c'è sopra di te: un occhio che vede, un orecchio che ode e che tutte le tue opere sono registrate in un libro”. (2:1)

C'è la netta sensazione che le nostre vite diventino bilanci, con colonne di credito e debito che possono essere esaminate e verificate contro di noi. Spiritualmente possiamo sia fare profitti che perdite.

Quindi, con questa metafora in mente, Elul è il momento per noi di guardare i bilanci e fare un piano in modo che il prossimo anno sembreremo più spiritualmente solvibili.

Cosa ci porterà onore e cosa ci darà solo soddisfazione? Quando scegliamo il nostro percorso per il prossimo anno, la tradizione ci ricorda che ci sono bisogni più grandi della nostra gratificazione immediata. Ad un certo punto **ci sarà** una resa dei conti: meglio avere un controllo annuale e fare gradualmente i nostri aggiustamenti verso una vita più onorevole.

Perché dopotutto, come troviamo anche in Avot (2:15) “La giornata è breve e il lavoro è grande, gli operai sono pigri e la ricompensa è grande e il Padrone di casa è insistente”

Traduzione dall'inglese di Eva Mangialajo Rantzer

5th Elul – auditing the ethical accounts

Posted on [August 13, 2021](#)

Elul 5 13th August 2021

Elul is the time for us to do *cheshbon nefesh*, the accounting of our soul. The language is curious – it feels more like the language of commerce than that of spirituality. Yet the tradition is replete with such language and metaphor for our spiritual cleansing.

In Pirkei Avot we read “Rabbi (Judah haNasi) said: which is the straight path that a person should choose for themselves? One which is an honour to the person adopting it, and [on account of which] honour [accrues] to him from others. And be careful with a light commandment as with a grave one, for you do not know the reward for the fulfilment of the commandments. Also, reckon the loss [that may be sustained through the fulfilment] of a commandment against the reward [accruing] thereby, and the gain [that may be obtained through the committing] of a transgression against the loss [entailed] thereby. Apply your mind to three things and you will not come into the clutches of sin: Know what there is above you: an eye that sees, an ear that hears, and all your deeds are written in a book.” (2:1)

There is a clear sense that our lives become balance sheets, with credit and debit columns that can be examined and checked against us. Spiritually we can both make profits and losses.

So with this metaphor in mind, Elul is the time for us to look at the balance sheets and make a plan so that next year we will look more spiritually solvent.

What will bring us honour and what will only bring us satisfaction? When we choose our path through the next year, tradition reminds us that there are bigger needs than our own immediate gratification. At some point there **will** be a reckoning – better to have the annual audit and make our adjustments gradually towards a more honourable life.

For after all, as we also find in Avot (2:15) “The day is short and the work is great, the workers are lazy and the reward is great and the Ruler of the House is insistent”

<https://rabbisyvliarothschild.com/2021/08/13/5th-elul-auditing-the-ethical-accounts/>